

regioni, confermando un dato particolarmente positivo nelle regioni Basilicata (15,79%), Trentino Alto Adige (10,00%), Molise (6,25%), Sardegna (6,12%).

Prospetto 5 – Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi, società o fondazioni distribuite per ripartizione geografica – anni 2010/2011

Ripartizione geografica	2010			2011			Differenza (valori percentuali)		
	Consorzi	Società	Fondazioni	Consorzi	Società	Fondazioni	Consorzi	Società	Fondazioni
NORD	3.684	4.013	143	3.693	4.102	204	0,24%	2,22%	42,66%
CENTRO	732	781	25	693	742	54	-5,33%	-4,99%	116,00%
SUD	569	588	18	529	546	39	-7,03%	-7,14%	116,67%
ISOLE	274	264	10	257	288	16	-6,20%	9,09%	60,00%
Totali	5.259	5.646	196	5.172	5.678	313	-1,65%	0,57%	59,69%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato la partecipazione ad almeno un consorzio/società/fondazione.

Fonte: Banca dati "Perla PA"

Il prospetto 5 riassume il dato sulle partecipazioni comunicate in considerazione della ripartizione geografica. Preme evidenziare che il Nord Italia, anche quest'anno, rappresenta oltre il 70% del campione casuale dei rispondenti per le tre differenti tipologie: consorzi, società e fondazioni.

Nel Nord il numero di amministrazioni che hanno inoltrato le comunicazioni di partecipazione a consorzi, società e fondazioni si è incrementato ulteriormente in quanto, nel solo intervallo di un anno, è aumentato del 42,66% per le fondazioni, del 2,22% per le società e dello 0,24% per i soli consorzi.

Il Sud comunica la percentuale più alta di partecipazioni a fondazioni del 116,67 %;

Se non contraddetti da altre indagini e fonti informative, gli incrementi del mezzogiorno del paese possono essere interpretati come un ulteriore sviluppo del decentramento orizzontale di funzioni e servizi degli enti locali, precedentemente esercitati in economia.

Inoltre, non bisogna dimenticare il processo di adeguamento alle normative settoriali sui pubblici servizi che spinge a riorganizzarne territorialmente la gestione in forma associata. Si rammenta che tale processo è stato avviato dagli enti locali del mezzogiorno successivamente rispetto a quelli del Centro-Nord.

Nell'Italia centrale, è evidente un aumento del 116,00% delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione alle fondazioni.

Per le Isole si è registrato un incremento del 60,00% delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione alle fondazioni e del 9,09% alle società.

Prospetto 6 – Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale – Anni 2010/2011

Sottosettori	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	0	0	0	0	0,00%	0,00%
Amministrazioni regionali e locali	2.946	3.599	2.555	3.988	-13,33%	10,81%
- Regioni, Enti reg. I e Province autonome	169	127	122	144	-27,81%	13,39%
- Province	71	62	75	70	5,63%	12,90%
- Comuni	2.708	3.410	2.358	3.774	-12,92%	10,87%
Altri Enti	71	51	78	69	9,86%	35,29%
Totale	3.019	3.650	2.633	4.057	-12,79%	11,15%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a un consorzio con un rappresentante negli organi di governo.

Dettaglio per l'anno 2011

Sottosettori	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	0,00%	0,00%
Amministrazioni regionali e locali	97,04%	98,30%
- Regioni, Enti reg. I e Province autonome	4,63%	3,55%
- Province	2,85%	1,73%
- Comuni	89,56%	93,02%
Altri Enti	2,96%	1,70%
Totale	100,00%	100,00%

La tabella riporta il dettaglio per sottosettore relativo all'anno 2011 per le amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a un consorzio con un rappresentante negli organi di governo.

Fonte: Banca dati "Perla PA"

Il prospetto 6 illustra la differenza tra gli anni 2010 e 2011 delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale.

Da evidenziare, che anche per l'anno 2011, la tipologia "regioni, enti regionali e province autonome", registra un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo (13,39%).

In particolare per le province può evidenziarsi un aumento sia per le partecipazioni a consorzi con rappresentanti (5,63%), sia senza rappresentanti (12,90%).

Altra variazione significativa è rappresentata dalla tipologia residuale “altri enti” nella quale si registra un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con rappresentanti (9,86%) e senza rappresentanti (35,29%).

Il dettaglio del prospetto 6 illustra le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione ad un consorzio con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale.

Il suddetto dettaglio evidenzia, per l'anno 2011, la prevalenza delle “Amministrazioni regionali e locali” quali maggiormente rispondenti, sia per la partecipazione con rappresentanti (97,04%), sia senza rappresentanti (98,30%).

Prospetto 7 - Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per ripartizione geografica – Anni 2010/2011

Ripartizione geografica	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
NORD	2.081	2.624	1.805	2.982	-13,26%	13,64%
CENTRO	442	489	370	540	-16,29%	10,43%
SUD	345	340	306	345	-11,30%	1,47%
ISOLE	151	197	152	190	0,66%	-3,55%
Totale	3.019	3.650	2.633	4.057	-12,79%	11,15%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a un consorzio con un rappresentante negli organi di governo.

Dettaglio per l'anno 2011

Ripartizione geografica	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
NORD	68,55%	73,50%
CENTRO	14,05%	13,31%
SUD	11,62%	8,50%
ISOLE	5,77%	4,68%
Totale	100,00%	100,00%

La tabella riporta il dettaglio per area geografica relativo all'anno 2011 per le amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a un consorzio con un rappresentante negli organi di governo.

Fonte: Banca dati "Perla PA"

Dal prospetto 7, che rappresenta i dati raggruppati per aree territoriali, non si può non rilevare una diminuzione del numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con rappresentanti propri negli organi di governo.

Al contrario, si è verificato un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a consorzi senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo in tutte le aree territoriali considerate.

Solo per quanto concerne le Isole si è registrata una diminuzione del numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a consorzi senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo (-3,55%).

Dal dettaglio relativo all'anno 2011 si nota come la ripartizione geografica delle amministrazioni è così suddivisa:

- nel Nord le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a consorzi con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentano rispettivamente il 68,55% e il 73,50%;

- al Centro, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 14,05% e il 13,31%;

- al Sud, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a consorzi con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo rappresentano rispettivamente l' 11,62% e l' 8,50%;

-nelle Isole, le amministrazioni che hanno comunicato partecipazioni a consorzi con e senza propri rappresentanti negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 5,77% e il 4,68%;

Il dettaglio del prospetto mostra, per l'anno 2011, la prevalenza nelle regioni del Nord Italia di amministrazioni che partecipano alla gestione dei consorzi senza propri rappresentanti (73,50%).

Prospetto 8 – Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale – Anni 2010/2011

Sottosettori	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	2	1	2	1	0,00%	0,00%
Amministrazioni regionali e locali	2.942	4.300	2.596	4.843	-11,76%	12,63%
- Regioni, Enti regionali e Province autonome	215	189	180	205	-16,28%	8,47%
- Province	88	72	85	84	-3,41%	16,67%
- Comuni	2.566	3.989	2.254	4.477	-12,16%	12,23%
Altri Enti	73	50	77	77	5,48%	54,00%
Totale	2.944	4.301	2.598	4.844	-11,75%	12,62%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una società con un rappresentante negli organi di governo.

Dettaglio per l'anno 2011

Sottosettori	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	0,08%	0,02%
Amministrazioni regionali e locali	99,92%	99,98%
- Regioni, Enti reg.li e Province autonome	6,93%	4,23%
- Province	3,27%	1,73%
- Comuni	86,76%	92,42%
Altri Enti	2,96%	1,59%
Totale	100,00%	100,00%

La tabella riporta il dettaglio per sottosettore relativo all'anno 2011 per le amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una società con un rappresentante negli organi di governo.

Fonte: Banca dati "Perla PA"

Il prospetto 8 rappresenta le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società, con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentate per sottosettore istituzionale.

Dall'allegato prospetto si evince che nel 2011 le amministrazioni regionali e locali registrano un aumento delle partecipazioni a società senza rappresentanti propri (12,63%).

In particolare la tipologia "province" registra un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione senza rappresentanti negli organi di governo delle società (16,67%).

Altro dato rilevante è rappresentato dalla tipologia dei Comuni nella quale si registra un aumento di partecipazione alle società senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo (12,23%).

Dal suddetto prospetto, pertanto, si evidenzia l'orientamento, da parte delle amministrazioni, a partecipare alle società senza rappresentanti propri.

Il dettaglio del prospetto 8 illustra le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a società con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale.

Tale prospetto evidenzia, per l'anno 2011, la tipologia "Amministrazioni regionali e locali" quale maggiormente rispondente sia per la partecipazione con rappresentanti (99,92%), sia senza rappresentanti (99,98%).

Prospetto 9 - Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per ripartizione geografica - Anni 2010/2011

Ripartizione geografica	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
Nord	2.014	3.156	1.767	3.611	-12,26%	14,42%
Centro	475	581	380	650	-20,00%	11,88%
Sud	327	380	299	382	-8,56%	0,53%
Isole	128	184	152	201	18,75%	9,24%
Totale	2.944	4.301	2.598	4.844	-11,75%	12,62%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una società con un rappresentante negli organi di governo.

Ripartizione geografica	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
NORD	68,01%	74,55%
CENTRO	14,63%	13,42%
SUD	11,51%	7,89%
ISOLE	5,85%	4,15%
Totale	100,00%	100,00%

La tabella riporta il dettaglio per area geografica relativo all'anno 2011 per le amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una società con un rappresentante negli organi di governo.

Fonte: Banca dati Perla PA[™]

Il prospetto 9 illustra le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società, con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, per ripartizione geografica.

Dal prospetto non può non evidenziarsi una diminuzione del numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società con rappresentanti propri negli organi di governo.

Al contrario, si è verificato un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo in tutte le aree territoriali esaminate.

Dal suddetto prospetto si nota come la ripartizione geografica delle amministrazioni è così suddivisa:

- nel Nord, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a società con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 68,01% e il 74,55%.
- Al Centro, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a società con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 14,63% e il 13,42%.
- Al Sud, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a società con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 11,51% e il 7,89%.
- Nelle Isole, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a società con e senza rappresentanti propri negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 5,85% e il 4,15%.

Dall'osservazione del dettaglio del prospetto si rileva per l'anno 2011, la prevalenza delle amministrazioni localizzate al Nord quali maggiormente rispondenti per la partecipazione alla gestione delle società senza rappresentanti propri.

Prospetto 10 – Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale – Anni 2010/2011

Sottosettori	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	1	0	1	0	0,00%	0,00%
Amministrazioni regionali e locali	62	113	125	173	101,61%	53,10%
- Regioni, Enti regionali e Province autonome	10	3	14	9	40,00%	200,00%
- Province	5	5	14	6	180,00%	20,00%
- Comuni	47	105	97	158	106,38%	50,48%
Altri Enti	20	7	30	23	50,00%	228,57%
Totale	83	120	156	196	87,95%	63,33%

Dettaglio per l'anno 2011

Sottosettori	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
Amministrazioni centrali	0,64%	0,00%
Amministrazioni regionali e locali	80,13%	88,27%
- Regioni, Enti reg.li e Province autonome	8,97%	4,59%
- Province	8,97%	3,06%
- Comuni	62,18%	80,61%
Altri Enti	19,23%	11,73%
Totale	100,00%	100,00%

Fonte: Banca dati Perla PA[™]

Il prospetto 10 rappresenta le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni, con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentate per sottosettore istituzionale.

Dall'allegato prospetto si evince che, nel 2011, la tipologia "regioni , enti regionali e province autonome" registra un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione alle fondazioni senza rappresentanti negli organi di governo (200,00%).

Altra variazione significativa è data dalla tipologia residuale "altri enti" nella quale si registra un aumento delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni senza rappresentanti propri negli organi di governo (228,57%) e con rappresentanti (50,00%).

Il dettaglio del prospetto 10 illustra le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per sottosettore istituzionale esclusivamente con riferimento all'anno 2011.

A tal proposito si evidenzia la prevalenza della tipologia “ Amministrazioni regionali e locali” quale maggiormente rispondenti, sia per la partecipazione senza rappresentanti (88,27%), sia con rappresentanti (80,13%).

Prospetto 11 - Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentante dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo per ripartizione geografica – Anni 2010/2011

Ripartizione geografica	2010		2011		Differenza	
	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.	Con rappr.	Senza rappr.
Nord	56	89	98	126	75,00%	41,57%
Centro	12	15	28	38	133,33%	153,33%
Sud	9	12	19	26	111,11%	116,67%
Isole	6	4	11	6	83,33%	50,00%
Totale	83	120	156	196	87,95%	63,33%

La tabella riporta il totale delle amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una fondazione con un rappresentante negli organi di governo.

Ripartizione geografica	2011	
	Con rappr.	Senza rappr.
NORD	62,82%	64,29%
CENTRO	17,95%	19,39%
SUD	12,18%	13,27%
ISOLE	7,05%	3,06%
Totale	100,00%	100,00%

La tabella riporta il dettaglio per area geografica relativo all'anno 2011 per le amministrazioni che hanno comunicato almeno la partecipazione a una fondazione con un rappresentante negli organi di governo.

Fonte: Banca dati Perla PA^{***}

L'ultimo prospetto rappresenta le pubbliche amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo suddivisa per ripartizione geografica.

Si deve evidenziare che solo per quanto concerne il Nord e le Isole il numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a fondazioni senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo è inferiore rispetto a quelle che hanno

inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni con rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo.

Dal dettaglio relativo all'anno 2011 si nota come la ripartizione geografica delle amministrazioni è così suddivisa:

-nel Nord, il numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentano rispettivamente il 62,82% e il 64,29%.

- nel Centro Italia, il numero delle amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentano rispettivamente il 17,95% e il 19,39%.

- al Sud, le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione di partecipazione a fondazioni con e senza rappresentanti dell'amministrazione dichiarante negli organi di governo, rappresentano rispettivamente il 12,18% e il 13,27%.

- nelle Isole, le amministrazioni che hanno comunicato partecipazioni a fondazioni con e senza propri rappresentanti negli organi di governo rappresentano rispettivamente il 7,05% e il 3,06%.

Il dettaglio del prospetto mostra, per l'anno 2011, la prevalenza delle amministrazioni localizzate al Nord Italia quali maggiormente rispondenti sia per la partecipazione alla gestione delle fondazioni senza rappresentanti propri (64,29%), che per la medesima partecipazione con propri rappresentanti (62,82%).

Allegato - Normativa di riferimento

L. 27-12-2006 n.296

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

1. 587. Entro il 30 aprile di ciascun anno le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali sono tenute a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni medesime, indicando la ragione sociale, la misura della partecipazione, la durata dell'impegno, l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, il trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante.

1. 588. Nel caso di mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui al comma 587, è vietata l'erogazione di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata a favore del consorzio o della società, o a favore dei propri rappresentanti negli organi di governo degli stessi (217) (218) (219).

(217) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma.

(218) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587, 588, 589, 590 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1 promosse in riferimento agli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione; ha inoltre dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 8, n. 1, e 104 del D.P.R. n. 670 del 1972, alle norme del Titolo VI del D.P.R. n. 670 del 1972, come modificate dalla legge del 1989, n. 386 nonché alle norme di attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, al decreto legislativo del 16 marzo 1992, n. 266, al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1, promossa in riferimento all'art. 52 del D.P.R. n. 670 del 1972.

(219) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587, 588, 589, 590 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1 promosse in riferimento agli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione; ha inoltre dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 8, n. 1, e 104 del D.P.R. n. 670 del 1972, alle norme del Titolo VI del D.P.R. n. 670 del 1972, come modificate dalla legge del 1989, n. 386 nonché alle norme di

attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, al decreto legislativo del 16 marzo 1992, n. 266, al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1, promossa in riferimento all'art. 52 del D.P.R. n. 670 del 1972.

1. 589. Nel caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 587 e 588 una cifra pari alle spese da ciascuna amministrazione sostenuta nell'anno viene detratta dai fondi a qualsiasi titolo trasferiti a quella amministrazione dallo Stato nel medesimo anno (220) (221).

(220) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma.

(221) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587, 588, 589, 590 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1 promosse in riferimento agli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione; ha inoltre dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 8, n. 1, e 104 del D.P.R. n. 670 del 1972, alle norme del Titolo VI del D.P.R. n. 670 del 1972, come modificate dalla legge del 1989, n. 386 nonché alle norme di attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, al decreto legislativo del 16 marzo 1992, n. 266, al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1, promossa in riferimento all'art. 52 del D.P.R. n. 670 del 1972.

1. 590. Le disposizioni di cui ai commi 587, 588 e 589 costituiscono per le regioni principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini del rispetto dei parametri stabiliti dal patto di stabilità e crescita dell'Unione europea (222) (223).

(222) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma.

(223) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587, 588, 589, 590 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1 promosse in riferimento agli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione; ha inoltre dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 8, n. 1, e 104 del D.P.R. n. 670 del 1972, alle norme del Titolo VI del D.P.R. n. 670 del 1972, come modificate dalla legge del 1989, n. 386 nonché alle norme di attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, al decreto legislativo del 16 marzo

1992, n. 266, al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1, promossa in riferimento all'art. 52 del D.P.R. n. 670 del 1972.

1. 591. I dati raccolti ai sensi del comma 587 sono pubblici, e sono esposti nel sito web del Dipartimento della funzione pubblica. Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione riferisce annualmente alle Camere (224).

(224) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587, 588, 589, 590 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1 promosse in riferimento agli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione; ha inoltre dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dei commi 587 e 591 dell'art. 1, promosse in riferimento agli artt. 8, n. 1, e 104 del D.P.R. n. 670 del 1972, alle norme del Titolo VI del D.P.R. n. 670 del 1972, come modificate dalla legge del 1989, n. 386 nonché alle norme di attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, al decreto legislativo del 16 marzo 1992, n. 266, al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 1221 dell'art. 1, promossa in riferimento all'art. 52 del D.P.R. n. 670 del 1972.

1. 592. All'articolo 43, comma 1, lettera b), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, dopo le parole: «legge 28 febbraio 1986, n. 41» sono aggiunte le seguenti: «; gli effetti si estendono anche alle eventuali partite debitorie pregresse a carico dell'Ente definite alla data di entrata in vigore della presente legge».

1. 593. [Fermo restando quanto previsto al comma 466, per gli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato, la retribuzione dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dei consulenti, dei membri di commissioni e di collegi e dei titolari di qualsivoglia incarico corrisposto dallo Stato, da enti pubblici o da società a prevalente partecipazione pubblica non quotate in borsa, non può superare quella del primo presidente della Corte di cassazione. Nessun atto comportante spesa ai sensi del precedente periodo può ricevere attuazione, se non sia stato previamente reso noto, con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione o del soggetto interessato, nonché comunicato al Governo e al Parlamento. In caso di violazione, l'amministratore che abbia disposto il pagamento e il destinatario del medesimo sono tenuti al rimborso in solido, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita (225)] (226).

(225) Vedi, anche, la Dir.P.C.M. 16 marzo 2007.

(226) Comma abrogato dal comma 43 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244.

L. 24-12-2007 n. 244

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.

3. 43. Il comma 593 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è abrogato.
